

## Attitudini episcopali a confronto

Di vescovi che si comportano in modo meno che ideale ce ne sono sempre stati, ma è curioso che due vescovi ortodossi, uno greco e uno russo, siano finiti sulle pagine di cronaca dei giornali negli stessi giorni, per due vicende con strani paralleli, che comportano interruzioni di servizio clericale.

Il metropolita Pavlos di Drama (*a sinistra nella foto*), uno dei vescovi della Grecia settentrionale, ha proposto alle autorità statali di sospendere il salario ai preti non vaccinati (ricordiamo che in Grecia preti e vescovi sono funzionari stipendiati dallo stato), poiché ritiene che non bastino i rimproveri spirituali a questi chierici, che ha definito stupidi e indegni del loro ruolo.

Il vescovo Feofilakt di Mytischi (*a destra nella foto*), uno dei vicari del patriarca Kirill, è stato sospeso con decreto patriarcale dai suoi doveri di abate del monastero di sant'Andrea a Mosca, per aver [percorso sul capo e rimproverato ad alta voce](#) durante la Liturgia uno dei preti concelebranti, come risulta da un frammento di video realizzato durante l'inno cherubico.

Senza voler approfondire le ragioni o i torti dell'uno e dell'altro vescovo, notiamo come nel caso di Mosca le questioni saranno indagate e portate a giudizio in un contesto esclusivamente ecclesiale, mentre nel caso greco la questione può comportare (e di fatto invita) una pesante ingerenza politico-statale all'interno della struttura della Chiesa.